

Cent. 20
la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Par gli abbonamenti nei paesi stranieri alla Direzione di Madrid fatti attraverso gli uffici di corrispondenza dei giornali.

Sabato 8 Agosto 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSEZIONI: per mm. di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 50).
Rivolgarsi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Zanussi 5 - Telef. 80-569.

La SPAGNA E IL "NON INTERVENTO", La vasta eco delle dichiarazioni dell'Italia

Anche il Belgio risponde affermativamente al passo francese - La Grecia interpellata? - Aeroplani, cannoni, mitragliatrici di fabbricazione francese varcano i Pirenei

PARIGI, 7 pom. Tutti i giornali riconoscono la chiarezza e la praticità dei criteri ai quali il conte Ciano si è ispirato nel rispondere all'iniziativa francese per il "non intervento". Ma è appunto la categorica precisione di alcuni quesiti posti dall'Italia, quella che imbarazza le sfere dirigenti francesi in questo delicato momento europeo.

Prima di tutto la Francia si mostra in difficoltà per quanto riguarda il carattere "universale" del impegno del "non intervento". Si attende per oggi la risposta tedesca, che si ritiene non sia molto diversa, nella sostanza, da quella italiana. Poi bisognerà aspettare quella del Portogallo; quindi quella del Belgio; e infine si pensa che bisognerà anche interpellare la Grecia.

Intanto il tempo passa e sembra che ciò sia tutto a favore, al di là dei Pirenei, degli insorti che si pure lentamente sembrano prossimi a prendere il sopravvento. Il delinearsi di una possibile vittoria dei nazionalisti, è causa di forte irritazione in tutti gli ambienti dell'"Fronte popolare", che esigerebbero addirittura dal Governo di Blum una aperta presa di posizione a vantaggio del Governo di Madrid.

Un'altra difficoltà di Blum è di Delbos è appunto questa: l'Italia fa notare che è necessario disciplinare anche i traffici privati di armi, munizioni, armi vari; ma come ottenere che i partiti francesi, simpatizzanti per Madrid, accettino questa disciplina?

Un compito estremamente gravoso si rivela pertanto quello del Governo nel placare le correnti interne per poter avviare a una conclusione pratica i negoziati internazionalisti sul "non intervento".

Il *Matin* rileva come l'Inghilterra sia stata la prima ad aderire alla iniziativa francese e come l'Italia dal canto suo abbia accettato favorevolmente il principio della non ingerenza sotto condizione che essa sia rispettata da tutti, e come la Germania subordini la sua accettazione all'atteggiamento della Russia.

«Se non che - scrive il *Matin* - i Sovietici, che praticano un giuoco doppio mentre hanno incaricato il loro Ministro degli Esteri di far sapere di essere favorevole al principio del "non intervento" negli affari della Spagna, rendono impossibile qualsiasi accordo con un paese probabilmente irrimediabile. E' noto infatti che è stata decisa in Russia una trattativa speciale del 0,50 per cento su tutti gli stipendi e salari. La notizia è stata confermata oggi. Per chi conosca la tecnica della sottoscrizione forzosa istituita in Russia il carattere di questo contributo non sopporta equivoci. Tale iniziativa nel momento attuale è una provocazione di cui sarebbe vano dissimularla la gravità».

L'Echo de Paris, commentando alcune informazioni trasmesse dai suoi inviati speciali in Spagna, secondo le quali la Spagna, dopo la caduta del basilio di Nostra Signora del Pilar a Saragozza sarebbe di fabbricazione francese, scrive che l'atteggiamento equivoco del Governo francese suscita contro la Francia gravi sospetti e rischia di far nascere degli odi inestinguibili nel cuore di tutti gli spagnoli che combattono per la rivoluzione.

«Il ministro Cot», aggiunge il giornale - «è stato costretto a riconoscere alla Camera che degli aeroplani commerciali francesi sono stati sequestrati, requisiti ed utilizzati a scopi militari dalle milizie governative. Come mai allora la nostra protesta contro questo atto di brigantaggio è stata tanto tardiva, tanto debole e per così dire tanto confidenziale? Ci si assicura anche che gli apparecchi sono stati restituiti? Abbiamo ottenute forse le garanzie formali che questi sequestrati, contrari al diritto internazionale, non si rinoveranno? Quale indennità o quale sanzione abbiamo chiesto al governo cosiddetto regolare di Madrid? Alcuni indizi permettono di credere che la nostra neutralità nella guerra civile spagnola non sia né remota né assoluta. I non sù né remota né assoluta. I giornali ufficiali del "Fronte popolare" chiedono quotidianamente l'intervento francese in favore dei rivoluzionari spagnoli. A Parigi negli uffici del Soccorso rosso internazionale (e soprattutto nell'ufficio al N. 8 della Rue Maturin Moreau) affluiscono dei volontari che si recano in Spagna col pretesto di esercitarvi un mestiere. Il governo non ha per nulla fatto sapere di opporsi risolutamente al passaggio di questi "crociati della rivoluzione". Occorre che tutto questo cessi».

«Il nostro atteggiamento attuale non ha neppure il mediocre e triste vantaggio di renderci amici di rivoluzionari spagnoli i quali rimproverano al nostro "Fronte popolare" di non sostenersi con tutte le sue forze. Non bisogna realizzare una neutralità a mezzo. Noi chiediamo la neutralità totale, assoluta e scrupolosa».

L'editoriale del *Tempo* esamina i recenti avvenimenti della Grecia e osserva che all'aspetto più angoscioso del momento è la minaccia creata dall'agitazione comunista. Questa minaccia ha d'altronde un aspetto di cui l'opinione internazionale non può disinteressarsi poiché il fatto che il comunismo rivoluzionario si afferma con vigore nel momento attuale alle due estremità del Mediterraneo, nella Spagna e nella Grecia, deve indurci a riflettere.

Il *Journal* nota a proposito della risposta verbale italiana all'ambasciatore di Francia che tutte le Nazioni hanno risposto favorevolmente alla richiesta francese, esprimendo la loro intenzione di rimanere neutrali, rileva che tuttavia la nozione di neutralità ha sempre sollevato difficoltà enormi, aggiunge che la risposta italiana eccenna alla necessità di deducere i metodi di controllo ed osserva che questo argomento è, da solo, infinitamente complesso poiché imposta la questione del diritto di visita ai rifornimenti marittimi. «Ma vi è una questione più delicata ancora - conclude il giornale - Si tratta del compito delle organizzazioni che sfuggono alle autorità dei governi e talvolta persino li dominano».

Infanto continuano i rifornimenti di armi e munizioni...
PARIGI, 7 pom. I giornali di destra precisano ulteriori invii di aeroplani, cannoni, mitragliatrici, di sei milioni di cartucce, di 10.000 bombe aeree in Spagna e d'ordine dei ministri Cot e Daladier, e protestano contro lo scandalo disinteressato delle autorità di Baiona per i profughi francesi, contrariamente alle premure dell'Italia, dell'Inghilterra e delle altre Potenze.

La r sposta del Belgio
BRUXELLES, 7 pom. L'ambasciatore di Francia ha fatto un passo presso il ministro degli Esteri belga, per ottenere l'adesione del Belgio alla proposta francese di "non intervento" negli affari della Spagna. Il ministro belga ha risposto che il suo Governo si assocerà volentieri alla proposta francese.

Il Governo ha poi deciso di rifiutare le licenze per l'esportazione di armi destinate alla Spagna.

Il gen. Franco ad Algesiras?
Le truppe provenienti dal Marocco avviate verso il fronte di battaglia
LISBONA, 7 pom. Si apprende da fonte degna di fede che il generale Franco è giunto in Spagna, ma che le mosse sono tenute segrete. Si calcola che ottomila soldati siano sbarcati in questi giorni dal Marocco nella penisola iberica.

Queste truppe dovrebbero portare il colpo decisivo in favore del governo di Burgos. Mentre il governo di Madrid continua a diffondere notizie di vittorie delle sue truppe, in sostanza la situazione militare permanece invariata.

Il tono della risposta tedesca
BERLINO, 7 pom. Sul tono di quella che sarà la risposta tedesca al passo francese per il "non intervento" in Spagna, si può fare qualche previsione leggendo i commenti della stampa ai punti precisati dal Ministro Ciano all'ambasciatore francese.

Le contromisure di chiarimenti e di messe a punto del Governo italiano, riscuotono il più incondizionato consenso, che esattamente corrisponde alle riserve che tutta questa stampa aveva già formulate di fronte al documento francese di cosiddetta neutralità, illuminato come era anche troppo dalla contemporanea azione del Governo di Parigi in favore di Madrid.

I giornali tutti rilevano come sia necessario chiarire i limiti della non ingerenza e di universalità, se cioè sia possibile e limitata soltanto ad alcuni ovvero abbia senso soltanto quando essa sia estesa a tutti e non soltanto ai Governi, ma anche a circoli privati; ma limiti anche di contenuto, se cioè, ad esempio, il sostegno e la solidarietà morale, le manifestazioni pubbliche, la propaganda per il volontariato e simili siano da intendere come forme di infrazione della non ingerenza o no.

L'incerta sorte di 101 frati agostiniani
MADRID, 7 pom. I monaci del convento dell'"Escorial" sono stati condotti a Madrid per ordine del Governo. 101 frati agostiniani sono partiti in autobus scortati dai militi. E' stata iniziata una "inchiesta" nel monastero, inchiesta che durerà parecchi giorni. Sulla sorte dei cento religiosi si nutrono vive apprensioni.

La protesta del Reich per la fucazione di 4 tedeschi
BERLINO, 7 pom. In seguito alla fucazione di quattro tedeschi, dopo un giudizio sommario del tribunale rivoluzionario di Barcellona, il Governo del Reich ha incaricato il Console generale tedesco a Barcellona di protestare presso la Generalità.

Una colonna del gen. Mola nelle immediate vicinanze di Madrid?
LISBONA, 7 pom. La radio di Siviglia annuncia che una colonna avanzata del generale Mola ha raggiunto le immediate vicinanze di Madrid. La comunicazione aggiunge che i soldati di Mola avrebbero osservato alcune bandiere bianche issate su edifici della capitale. Queste informazioni della radio di Siviglia sono qui accolte con qualche riserva poiché le ultime notizie pervenute da Lisbona lasciano supporre che le truppe fedeli al governo di Burgos e provenienti dal nord si trovino ancora ad alcune decine di chilometri da Madrid.

Anche Nenni a Madrid
PARIGI, 7 pom. Il corrispondente dell'agenzia Havas sulla frontiera di Guadarrama ha incontrato Luigi Di Brocchero e l'antifascista italiano Pietro Nenni, giunti da Parigi in aeroplano per portare il loro saluto alla "Fronte popolare" spagnolo. Il De Brocchero è partito per Parigi mentre il Nenni è rimasto a Madrid.

50 sacerdoti profughi rifugiati ad Andorra
PARIGI, 7 pom. Il prefetto del Pirenei orientale, delegato permanente alla Repubblica di Andorra, ha comunicato che una cinquantina di sacerdoti spagnoli si sono rifugiati ad Andorra.

La politica "classista" del nuovo Gabinetto catalano
BARCELONA, 7 pom. Il sig. Casanovas ha ricostituito il Gabinetto catalano. Esso è identico al precedente, eccettuata la sostituzione dei tre socialisti che ne facevano parte con elementi studenteschi e comunisti. I socialisti allontanandosi dal Governo hanno promesso al sig. Casanovas di conservare il loro incondizionato appoggio. Il nuovo ministero è composto esclusivamente di estremisti e svolgerà una politica rigorosamente classista dopo avere represso l'insurrezione.

I cattolici belgi contro il comunismo
BRUXELLES, 7 pom. Il comitato centrale delle associazioni cattoliche politiche e sindacali ha votato un ordine del giorno con cui si proclama come necessaria l'unificazione delle diverse tendenze che minacciano la salvezza del partito, si conferma la concentrazione dei cattolici con i democristiani in un partito unico e si rifiuta ogni concorso ai partigiani del separatismo e dell'alleanza col comunismo. Il presidente del Comitato centrale ha dimostrato che il pericolo comunista deve dominare ogni preoccupazione dei cattolici belgi. Tale deliberazione esclude la possibilità della costituzione di un Fronte comune a cui tenevano i comunisti e i socialisti.

I Governatori dell'Eritrea, dell'Amhara e dell'Harrarino a colloquio col viceré Graziani ad Addis Abeba

Il potenziamento economico dei territori - Tranquillità e lavoro dovunque - Servizi rapidi ripristinati sulla Gibuti-Addis Abeba - Le manifestazioni religiose del Mascal

ADDIS ABEBA, 7 pom. E' giunto il generale Guzzoni, Governatore dell'Eritrea, per conferire col Viceré circa gli affari del suo Governatorato.

Interistato dal corrispondente dell'agenzia "Stefano" il generale ha dichiarato che il suo governatorato è perfettamente tranquillo e che si lavora, dovunque, alla sistemazione stradale, all'organizzazione amministrativa ed al potenziamento economico dei territori. Le popolazioni sono perfettamente tranquille e attendono ai lavori agricoli cooperando, docilmente, con le autorità al riordinamento del paese.

Le notizie pubblicate dalla "British United Press" circa pretesi sordini fra Quoram e Dessié sono destituite di qualsiasi fondamento. Fervono i lavori stradali ed i lavori di abbellimento di Asmara e Massaua. Il comportamento degli Asobella è ottimo.

Il Governo si preoccupa di assicurare un periodo di tranquillità alle disgraziate popolazioni Dankale che sono state sottoposte, durante 40 anni, a sistematiche sanguinose e feroci razzie che hanno impoverito e spopolato il paese.

La Missione inviata dall'Accademia d'Italia per fare ricerche minerarie nel sottosuolo etiopico ha cominciato il suo lavoro.

E' giunto pure il generale Nasi, Governatore dell'Harrar, per conferire col Viceré.

La presenza, simultanea, in Addis Abeba, dei Governatori dell'Asmara, dell'Eritrea, e dell'Harrar, a pochi giorni di distanza dalla visita del generale Gelo, Governatore del Sidamo e Borama, indica l'attività del Viceré per dare un carattere coordinato ed armonico all'opera di sistemazione politica ed amministrativa del Viceregno. Lo scambio di vedute dei tre Governatori è anche utile per il coordinamento degli interessi comuni ai tre governatorati. La situazione nell'Harrarino si sviluppa favorevolmente.

La situazione esistente un mese fa nel Garamulla, nel Cercer, si sta risolvendo automaticamente attraverso le sollecitazioni concatenate dei vari capi locali ognuno dei quali provoca conseguentemente la sottomissione dei capi finitimi, per cui la situazione, che sembrava, ad un dato momento, complessa, tende a liquidarsi spontaneamente attraverso il lavoro politico del Governo generale e del Governatore locale.

Numerose sotto missioni sono registrate negli ultimi giorni. Prossimamente il Governatore Guzzoni visiterà il sultanato degli Aussa.

E' ritornato ad Addis Abeba il generale Gallina che ha comandato la colonna di rastrellamento contro i briganti disturbatori della ferrovia di Gibuti. La situazione generale della zona ferroviaria è favorevole. La linea è saldamente presidiata dalle nostre truppe.

Il traffico si svolge con crescente attività senza incidenti. Sono stati ripristinati i treni diretti. La tradizionale novena alla Madonna, che precede la festa religiosa etiope del Mascal, è incominciata regolarmente in tutte le chiese copie con abbondante affluenza di fedeli.

A Gondar, Debra Marcos, Debra Tabar, Gogora, Gilga e in tutti i principali centri del Governatorato degli Amhara, è intensa l'affluenza degli indigeni copti, musulmani ed ebrei ai nostri, dispensari gratuiti, medici, farmaceutici e veterinari.

Mussolini a Cesena
FORLÌ, 7 pom. Ieri il Duce si è recato a Cesena iniziando le sue visite dallo stabilimento Arrigoni per la lavorazione della frutta e verdure in conserva. Il Duce è arrivato nel pomeriggio, mentre nel grande stabilimento il lavoro dei duemila operai ed operaie ferveva in pieno. Accompagnato dal direttore il Duce ha visitato alcuni reparti soffermandosi in alcuni di essi e chiedendo informazioni. All'uscita dello stabilimento il Duce è stato acclamato da tutta la massa operaia.

Col Podestà di Cesena e col segretario dei Fascisti, il Duce si è recato a visitare i lavori della nuova caserma che sorge in posizione ridente lungo il Savio e sarà pronta per il 28 ottobre p. v. ad ospitare l'intero 27.0 Fanteria della divisione "Rubicono".

Il Podestà ha segnalato al Duce la necessità del risanamento del rione San Domenico che il Duce ha voluto immediatamente visitare. Dopo il sopralluogo ha sollecitato il Podestà a mandargli un piano approvato.

Dal rione S. Domenico si è quindi recato alla colonia solare dell'Ippodromo ove erano 180 bambini che hanno seguito alcuni corsi.

Il Podestà ha riferito sul lavoro di preparazione della quarta Settimana cesenate la cui inaugurazione avrà luogo il 6 settembre. Data l'importanza speciale che la manifestazione assumerà quest'anno, il Governo sarà rappresentato dal Ministro dell'Agricoltura S. E. Rossoni. La cittadinanza e in particolare gli abitanti delle vie percorse dal Duce gli hanno tributato calde manifestazioni di entusiastica devozione.

Un autografo reale al gen. Rolandi Riccio
ROMA, 7 pom. Il "Bollettino ufficiale" del Ministero della Guerra pubblica un autografo Reale diretto al generale di Corpo d'Armata Rolandi Riccio in occasione del suo collocamento in ausiliaria.

Il Sovrano ricorda i preziosi servizi resi dal generale Rolandi Riccio in pace e in guerra al comando di truppe e quale ufficiale di Stato Maggiore.

Nella vittoriosa grande guerra - scrive S. M. il Re - Ella diede prove di capacità e di valore come Capo di S. M. di grandi unità nelle storiche giornate del Montello e del Piave che le valsero l'ambita riconoscenza dell'Ordine Militare di Savoia - e al comando dei fanfani della brigata "Vulturino" - tenuto con distinzione.

Ricordo che Ella, dopo la guerra, resse, con grande prestigio ed attività, i comandi delle Divisioni militari di Catanzaro e di Verona, poi, quelli dei Corpi d'Armata di Bari e di Napoli, sempre con risultati molto apprezzati.

L'esame della situazione salariale dei lavoratori dell'industria chimica
100.000 operai beneficiati dall'aumento del 10 per cento
ROMA, 7 pom. In questi giorni ha avuto luogo a Roma una riunione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali competenti per l'esame della situazione salariale dei lavoratori addetti all'industria dei prodotti chimici. In seguito a tale esame, che si è svolto in un ambiente di piena cordialità e di perfetta reciproca comprensione, e nell'atteggiamento di nuovo contratto collettivo di lavoro, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali dei prodotti chimici, rappresentata dal suo presidente, Accademico d'Italia Nicola Parravano, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria chimica, rappresentata dal suo segretario, dott. Francesco Bernini, si è consumato quanto segue:

A decorrere dal 16 agosto 1936, XIV ai minimi di salario contrattuale e alle paghe di fatto attualmente corrisposte agli operai addetti alle industrie rappresentate dalla Federazione nazionale fascista degli industriali dei prodotti chimici sarà portato un aumento del dieci per cento.

Per le aziende nelle quali si sta procedendo successivamente al 1.° maggio 1936 a revisioni generali dei salari con conseguente aumento l'applicazione dell'aumento di cui all'art. 1 verrà fatta conteggiando l'aumento precedentemente effettuato.

Questo aumento salariale comprende circa centomila operai.

viaggi di nozze da e per Roma 103.392 coppie dal luglio 1932
ROMA, 7 pom. Nel mese di luglio scorso sono stati venduti 1021 biglietti ferroviari di seconda classe e 317 di terza classe per i viaggi di nozze da e per Roma.

Di essi 12 sono stati venduti dalle Agenzie all'estero e da località di confine.

In totale dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito degli speciali riduzioni, stabilite dalle Ferrovie dello Stato, 103.392 coppie di sposi delle quali 2828 provenienti dall'estero e da località di confine.

Miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori rurali documentato in uno studio statistico
ROMA, 7 pom. L'Istituto centrale di statistica ha pubblicato nella collezione degli "Annali di statistica" un volume della Prof. Paola Maria Arcari i salari agricoli dalla fondazione del Regno al 1935. In armonia alle esenzioni emanate dalla dichiarazione XIII della Carta del lavoro, tale pubblicazione fornisce un ampio materiale che illumina l'andamento delle merci nel loro duplice addentellato economico e

sociale e ne facilita l'interpretazione dal punto di vista del salario corporativo. L'indagine documenta le conquiste realizzate dalle classi agrarie italiane in oltre un cinquantennio, a quanto è stato detto anche all'estero, e nei metodi agricoli italiani non risultano peggiorate rispetto all'anteguerra. I salari reali seguono, secondo le categorie, fra il 10 per cento e il 50 per cento. Nel complesso il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori rurali procede concordemente all'evoluzione economica del Paese.

S. E. Alfieri rientra in Italia
BERLINO, 7 pom. S. E. Dino Alfieri, ministro della Stampa e Propaganda, ha lasciato ieri sera alle ore 22 Berlino per far ritorno a Roma. Egli è stato salutato alla stazione dal conte Magistrati, consigliere del ministro, dal dott. Wilks del Ministero della propaganda del Reich, dal segretario del fascio e da altre personalità.

La situazione in Grecia
Una riunione del Consiglio dei Ministri - Le adesioni dell'Esercito e della Marina - Il capo delle organizzazioni operaie al sottosegretario del Lavoro
ATENE, 7 pom. Secondo una nota ufficiale la calma regna in tutto il Paese. Si è riunito il Consiglio dei Ministri che si è occupato di questioni di ordinaria amministrazione. Il Capo del Governo ha raccomandato ai suoi collaboratori di dedicarsi con zelo allo loro opera per poter sostenere, degnamente, la pesante carica assunta innanzi al Re e al popolo. Gli Stati Maggiori delle unità navali hanno presentato al Governo la loro adesione mentre continuano a pervenire gli atti di omaggio da parte dei Presidi militari delle provincie. Viene segnalato il fatto che, con il rimaneggiamento ministeriale, il Sottosegretario del Lavoro è stato assunto da Demitros, capo delle organizzazioni operaie moderate di destra.

L'arresto di deputati comunisti
Le comunicazioni con l'estero sono interrotte
BELGRADO, 7 pom. Secondo l'agenzia Avola la nuova dittatura di Metaxas avrebbe provocato una sorpresa negli ambienti greci. Ieri sarebbero stati arrestati ad Atene tutti i deputati comunisti tranne il capo del partito, Sklavonos, che si trova in Svizzera. Sarebbero state, del pari, arrestate alcune personalità della sinistra le quali erano venute a patti coi comunisti e, tra le altre, il deputato liberale, Kazos, professore all'Università di Valos. Tutte le comunicazioni con l'estero sono interrotte del pari che quelle telefoniche e telefoniche fra Atene e la città dell'Interno. Pattuglie di cavalleria e di gendarmi percorrebbero le strade di Atene e reparti di soldati occuperebbero gli edifici pubblici e le posizioni strategiche.

Una corazzata inglese salperà per la Grecia
LONDRA, 7 pom. La "Auletta" riceve da La Valletta che la corazzata inglese "Barham" è pronta a salpare per la Grecia, se necessario, allo scopo di proteggere gli interessi britannici in caso di eventuali disordini.

Le vittime dell'esplosione nelle miniere di Barnsley
Un'inchiesta del Governo
LONDRA, 7 pom. Ventidue cadaveri delle vittime dell'esplosione della miniera di carbone a Barnsley sono stati già identificati. Un centinaio di donne e bambini, parenti delle vittime, che attendevano da parecchio tempo sotto la pioggia, pazientemente, notizie dei mancanti, hanno raggiunto le loro abitazioni coi vestiti fradici. Non è stato necessario chiedere volontari per i lavori di soccorso in quanto i minatori delle miniere vicine si sono presentati in gran numero per tentare di soccorrere i loro compagni.

Il Governo ha ordinato un'inchiesta per scoprire le cause che hanno prodotto l'esplosione nella miniera. Si dichiara ufficialmente che il numero dei morti in seguito alla catastrofe è di 57.

Non sono ancora state esplorate tutte le gallerie ma nessuna traccia di incendio è stata finora riscontrata. La causa dell'incidente resta sconosciuta essendo, subito dopo, morto l'unico minatore che si era notato trarre in salvo. Si può giudicare la violenza dell'esplosione dal fatto che la testa di una vittima è stata rinvenuta a 40 metri dal resto del corpo.

Pini in fiore

I pini sono in fiore. Lunghe ombre viollette essi, stampato sul dorso della verde montagna, nel mattino tutto sole; e fin dove la vista può arrivare, — intorno, vicino, lontano — ogni albero solleva le sue mille girandole di cera bianca, granulosa, intatta.

Tutti i rami ne sono carichi: sembra che la pineta prepari qualche meraviglia luminaria, per le notti delle sue fate.

E quando la brezza soffia più fresca dalla valle, — facendo dondolare con lento moto le loro frange di raso verdastro — una nuvola di polline fluttua nell'aria e si posa a ondate d'oro sul musco che tappezza i pendii e sul terriccio delle spianate; terriccio bruno, formato di polvere di corteccia e di aghi vegetali, arido così che appena qualche garofano selvatico, screziato di rosso e di grigio, può crescervi e lanciare il suo stelo sottile nella penombra turchiana del bosco.

Dietro la colonnata dei pini la pianura si estende, scavata in larghe vallate, a macchie d'ombra e di sole, sonnolenta di calura, fino all'orizzonte dove le Dolomiti scintillano dal cristallo dei loro ghiacciai. Com'è diritta la colonnata dei pini! Armati in basso di nudi rami aguzzi, carichi in alto di guadrappie irsute che ricamano in nero l'azzurro del cielo, i tronchi lasciano che il vento circoli liberamente sotto le cupole angustiate. E la brezza scorre uguale, uguale, ronzando e vibrando come il profondo bordone di mille occulte zampogne.

Talvolta i sonagli d'un carro che ruota lungo la via nascosta sotto i dirupi sgranano, nel sonoro silenzio, i loro campanellini argentini; e si sveglia lo zirlare dei grilli dal folto dei fieni, e si ode qualche grido, ma lontano, modulato tristemente, scendere dalle malghe dove i montanari richiamano i loro armenti.

L'aria ha odore di rocce arse, di ghiaietti, di rododendri, odore di meriggio solare.

Più si cammina nella pineta in fiore, e più sembra di avanzare in un santuario ancora chiuso nel suo velo d'incenso. Il fruscicare dei passi non turba la solitudine che è tutta solenne fra la montagna oscura e il cielo raggianti. Ma a poco a poco il paesaggio s'infosca. In basso, nei freddi burroni, si sfilacciano le nebbie che preparano le nuvole pomeridiane. Ed anche l'altopiano s'incava, forma un vallone, poi una conca, poi un botro. Il sentiero di pietre rientrano sotto i passi.

Quest'ultimo lembo di foresta, semisventrato, attonito nella gran luce, espone al sole centinaia di tronchi abbattuti, accatastati in cumuli grigi, ormai vecchi nel loro polveroso abbandono. Un ruscello scorre fra essi, nel cavo della roccia, con tremolii di liquide scaglie, e chiacchierando sorride a chi arriva. Il murmure dell'acqua, (sciaccato fresco, babbettio limpido,) si spande in umidi spruzzi nell'aria bruciante, sale fra roccia e roccia in zampilli armoniosi. Ed il sentiero segue la sua traccia, sotto i lievi festoni di boracina e di sassifraga che ondeggiano al soffio della brezza montana cullando qualche scarabeo verde assopito in quel nido meraviglioso.

Ora il chiaro ruscello ci conduce là dove la gola finisce e dove un tetto basso, grigio su tutto quel grigio, addossato alla rupe, fuma con noncuranza la sua pipatina che sale lieve lieve come un filo bianco nel dormiveglia del mezzo giorno.

È questa la vecchia baita dei Rocchi. Una tettoia di lastre di selce disposte a spina di pesce su due spioventi, e ribadita da una fila di grossi sassi contro l'urto delle bufere, è posata bassa bassa su tre mucchi di pietre incrostate le une sulle altre, senza legame di calce. Il mucchiucolo davanti, il più alto, è forato da una porta di larice che di giorno è sempre spalancata a ricevere la visione trasparente delle montagne; quello posteriore non esiste, perché la baita sta addossata alla rupe.

Sembra una enorme tartaruga pensosa.

Davanti le si apre un magro orologio con pochi filari di fagiolaie ancora verdi. Più in là, a ridosso del monte, un praticello di erba è stato falciato e vangato con cura, per lasciare il posto alle patate; ma nel terreno, grigio ed arido come cenere, i tuberi si matureranno assai tardi, verso i primi freddi.

(Un falco altissimo ruota lento lento nel cielo roseo bianchiccio dalla calura di giugno).

Il tetto della baita, sporgente come un sopracciglio aggrottato, protegge la porta ampia e bassa; nell'interno, nessuno. Ma lì fuori, nell'ombra del mucchiucolo, su una legata la capra, con un fastello di erba a tiro dei bianchi denti. Accosto alla parete del monte, sotto una breve tettoia, un vecchio mulo dalle zampe fiocose guarda pazientemente il baroccio già carico di sacchi di carbone. A sera, rivestito della bardatura tutta borchie d'ottone e fiocchi di lana rossa, esso trascinerà poi nel piano il pesante veicolo; poi, nella notte fresca, al lume del fanalino dondolare sotto le ruote e delle stelle lontane, mentre il conducente sdraiato sui sacchi dormirà tranquillo, il fido animale camminerà attraverso campagne profumate

dal caldo afire delle messi fino alla città lontana, dove è bello giungere all'alba, quando le strade sono ancora umide di gazzelle e dai carretti degli ortolani, che passano in lunghe file, si può vedere qualche foglia di cavolo cappuccio e qualche tenero cespo di lattuga.

Poverissimo è l'interno della baita: una tavola d'abeto con sopra una pila di scodelle in maiolica verde; una rastrelliera, alla parete, per sostenere alcuni cucchiari di bosso, due mestoli, un tagliando; una stufetta di ghisa con la marmitta per la zuppa; due brande senza materasso, con la coperta arrotolata per capezzale; qualche sgabello di legno greggio e, appesi al soffitto, mazzi di cipolle, sacchetti di ricotte, un presciutto risecchito, la cesta del pane.

Sulla parete di faccia all'uscio una soave immagine sacra, con un ciuffetto di stelle alpine pendente dal chiodo della cornice, sembra sorridere a chi entra.

La scopa di puntipito ha spazzato accuratamente tutti gli angoli della stanza; e si respira bene, in questa nettezza che odora di dispensa e di selva. Le assi del soffitto scricchiolano per l'arsura, ma da qualche loro vena ancora umida suda, a gocce a gocce, la ragnatela.

Un'ape ebbra di timo ronzava nel vano dell'uscio, poi balza nel sole e scompare.

Lunghe ombre turcine scendono dalle rupi che dominano il burrone e coprono il ruscello, ormai tutto verdechiaro a correnti vitree sulle schegge quartzose del fondo. Ciuffi di genzianelle vi si piegano

sopra, tremando di delizia alla sua fresca.

È l'ora in cui Rocco sta per finire il suo duro lavoro, nel ripiano aperto al limite del burrone. Ha già demolito la conica carbonaia che fumava da tanti giorni; ha scelto il carbone cannello, secco e sonoro, dal polveroso carbone formato dalle radici e dalle scorie; ne ha riempito i suoi neri sacchi da mezzo quintale ciascuno, ed ora li porta sotto la tettoia, vicino al baroccio.

Il mulo si volta a guardarlo, scoprendo agli angoli della bocca i lunghi denti, in una specie di beato sorriso.

Passano nell'aria mille susurri discreti, d'insetti appena nati, mentre lunghi cortei di formiche attraversano il viottolo. Ondate di linfa sembrano salire dalle radici del monte, su su per i costoni e le

cengie, e avvampare tutta la pineta di una gran fiamma verde.

I pini in fiore sorggono in silenzio le loro innumere girandole di cera bianca, granulosa, intatta. Il profumo della resina copre l'ingrato odore del carbone. La bianchezza dorata del polline non sospetta l'ingiuria della fuligine imminente. Quando la luna apparirà rosea dall'orlo delle montagne, nella limpida sera, i fiori dei pini sembreranno scintille d'argento immerse nel fiume della sua luce bionda; e il sogno della notte estiva soffocherà il cigolio delle ruote che trasportano lontano dalla viva foresta i rami secchi, tronchi morti che le fronde tonde e bruciati e che, in neri frangenti indistinti, viaggiano inerti sotto lo stavillo delle stelle.

Romana Rompato

Buon senso e filosofia

Nel campo di Agramante

Si è sempre detto che i letterati sono in genere e i poeti in specie, sono una categoria di valentissimi, eccezionalmente suscettibili, estrosi, proclivi ai contrasti e alle lizzure, irriparabili genus; ma in realtà questo apprezzamento a nessuno che una classe mozio si addice che ai filosofi, i quali dacché mondo è mondo, rappresentano in seno all'umanità pensante il dissidio in permanenza, acuto fino all'esasperazione, il dissidio inguaribile e incurabile, destinato ad attuare in pieno la grottesca concordia discors, di classica memoria. Trovare infatti due filosofi (dicasi due!) che si intendano e vadano d'accordo tra loro, sia pure tra quelli che in un altro e una fossa seria, è un'impresa poco meno che disperata.

Lo spettacolo non è certo edificante, e tanto meno edificante diventa quando le divergenze esorbitano dal campo delle idee, degenerano, come troppo spesso succede, in conflitti più o meno violenti di persone.

Al qual proposito anzi, non si capisce perché le discussioni tra i filosofi non debbano restar contenute entro il campo sereno del pensiero e mantenersi, rigorosamente impersonali; dal momento che la verità è tutto nel campo scientifico e filosofico, ossia è quello che solo importa raggiungere e scoprire, le persone debbono celarsis; e restare nell'ombra di fronte ai superiori interessi della verità. Così ha proceduto in filosofia S. Tommaso, ragionando e discutendo sempre con imperturbabile serenità, cedendo la parola, e se la ragione imperiosa lo esigeva, egli stesso scomparendo come persona, dando così un esempio che meriterebbe di essere seguito ed imitato anche ai tempi nostri, mentre vediamo che tanti elementi passionali e considerazioni estranee, non sempre purissime e nobilissime, si intrecciano pur troppo e si mescolano indebitamente alle discussioni dei problemi filosofici. Molto quindi si guadagnerebbe in ordine al conoscenza e alla difesa della verità se i filosofi, pur sostenendo e propugnando ciascuno le proprie idee personali, si accordassero nel sopprimere sistematicamente il nome dei colleghi dai quali dissentono, in modo da far scendere e incontrarsi sul terreno della lotta, soltanto delle idee, non degli uomini, e così colpire e sfiorare l'errore o ciò che si presume errore, senza punto attizzare questioni e passioni personali e tanto meno offendere l'onorabilità dei dissenzienti, massime quando si tratta di fratelli nelle credenze religiose. Eccone un saggio non immaginario, ma tratto dal vivo.

Ultimamente si è discusso anche in questo giornale di filosofia del buon senso, a proposito del 30. anniversario della morte di Augusto Conti, convinto e tenace assertore di detta filosofia, e ne sono seguite riserve, obiezioni, dubbiezze, che mette conto prendere in esame senza offendere chicchessia, senza gridare la croce addosso a nessuno, senza designarlo alla pubblica execrazione, come tra persone civili si conviene, anche se il punto di vista altrui si ritiene erroneo e falso. Per esempio, si è detto che la locuzione filosofia del buon senso non invita affatto e non concilia la simpatia del pubblico; può ben darsi che sia così, ma oltreché di *quibus non est disputandum*, è certo che se quell'espressione è giusta, va corretto e riformato il corrotto gusto del pubblico, non l'espressione per se legittima e conforme a verità.

Si è poi osservato che il buon senso non è e non ha una filosofia, altrimenti tutti gli uomini ragionevoli e sensati sarebbero automaticamente altrettanti filosofi di professione (ce ne scampi il cielo!); si risponde che nessuno ha mai pensato ad identificare il buon senso con la filosofia, o a ritenere il buon senso capace e bastevole da solo a fabbricare la filosofia; no, la filosofia è opera o prodotto della ragione riflessa, colta e addottrinata, non del semplice ed elementare buon senso; la filosofia per altro non deve permettersi di contrarre ai dati spontanei del buon senso, sotto pena di deviar dalla verità, che è il fine, la ragione d'essere, il massimo bene della stessa filosofia; perchè i dettami del buon senso per la loro statura intuitiva evidenziano dondo di indiscutibile presunzione di verità, fino a prova manifesta del contrario, prova che sarà ben difficile raggiungere. Così questi dati spontanei e naturali della ragione sono in filosofia una semplice norma negativa, ossia non avranno la verità delle tesi filosofiche, ma la falsità delle tesi ad essi opposte e ripugnanti.

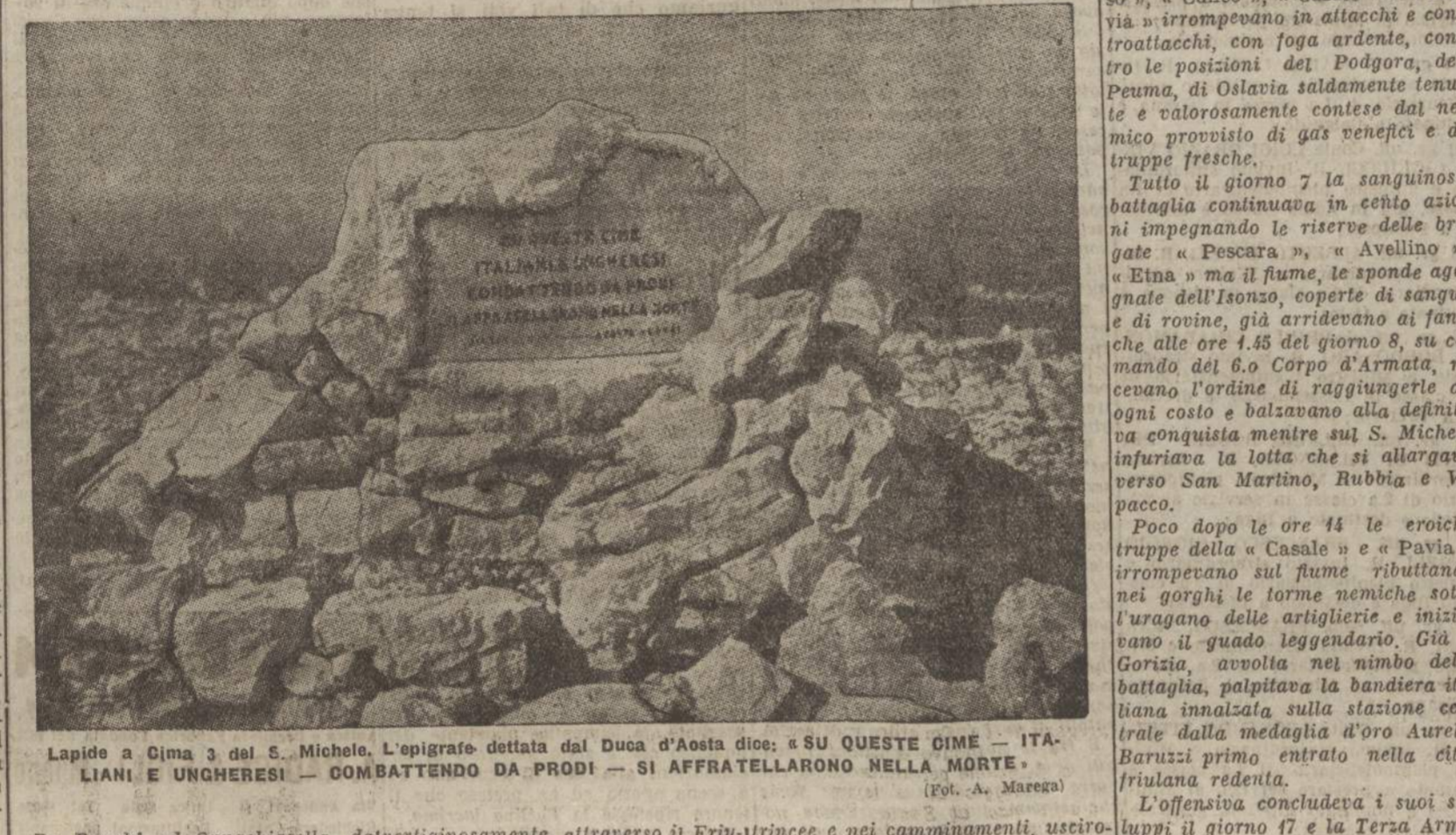
Si è aggiunto però che la filosofia scolastica, non si può presentare come filosofia del buon senso, neanche intesa la locuzione nel modo ora indicato, perchè detta filosofia, in qualche punto almeno, urterebbe contro i dettami del buon senso. Per esempio il principio scolastico — *l'azione dell'agente è nel paziente* — sarebbe un paradosso per il buon senso spontaneo, il quale pensa all'opposto che l'azione dell'agente è nell'agente. Osservare poi che l'addotto principio scolastico è uno dei più difficili da commentare, si è passato a concludere che dovendosi optare tra il buon senso e la scolastica, che dovrebbe essere filosofia del medesimo, e non può più esserle, l'imbarazzo diventa astraziante per chi vuol sostenere quell'identità o coincidenza.

Ebbene, il contrasto qui denunziato tra scolastica e buon senso, sia detto con sopportazione dell'onore preopinante (mi esprimerò così, in gergo parlamentare), è immaginario e fittizio. Infatti l'azione dell'agente è bensì nell'agente stesso come in punto di partenza, ma è pure nel paziente come in termine di arrivo, giacché a ovvio scaturiente la filosofia del buon senso che se l'azione dell'agente non raggiunge il paziente così da stabilire la continuità o il contatto dell'uno con l'altro, nessun effetto e nessuna modificazione si può indurre nel paziente, chiaro essendo (ciò conforme al più elementare buon sen-

FUOCHI DI RICORDI E DI GLORIA SUL CARSO

A vent'anni dalla liberazione di Gorizia

La 6ª battaglia dell'Isonzo - I fasti della Terza Armata - Vigili scotte di Redipuglia



Lapide a cima del S. Michele, l'epigrafe dettata dal Duca d'Aosta dice: «SU QUESTE CIME — ITALIANI E UNGERESI — COMBATTENDO DA PRODI — SI AFFRATTELLARONO NELLA MORTE».

Da Ronchi ad Oppachiasella, da Sagrado a Caprica, da S. Fioriano alla Bainsizza queste strade bianche, polverose, corse dalle auto rombanti dell'udinese e del triestino, questo silenzio interrotto da squilli vicini e lontani di campane e l'odore recente dei fieni e dell'attesa gioia intorno ai fiori delle viti hanno qualche cosa di irreal.

Il reduce che torna, dopo vent'anni, dalle campagne ferraresi, dai colli brianzoli e dai lidi sardi, trasalisce appena giunge alle sponde dell'Judrio varcato d'impeto, in quel lontano maggio sonante di canzoni, e, mano a mano che si inoltra verso i luoghi della guerra, cerca, senza voce, quei sassi, quei mozzetti di pilastri dei ponticelli, quelle prode sbrecciate, quei fossi squarciati di allora.

Tutto è passato; tutto è delegato come un sogno, cancellato dalla verdura fiorita degli alberi nuovi, delle acciaccate, dei gelsi delle boschiglie giovanili, e del candore delle piccole case, il tono caldo dei colli, sui tetti peltinati, lo slancio agile dei nuovi campanili, la voce dei bronzi squallanti come quella dei bimbi, gli archi levigati sui fumi, tutto è nuovo, tutto è risorto.

La vegetazione ha ricoperto le piaghe rosse della terra, ha rifoderato il bianco ossame delle rupi, si butta nei valloni sconvolti tornati silenziosi, oltre le rocce, oltre le croci, fra i cippi, addosso ai monumenti e alle pietre che recano inciso, nel breve canto di un nome, le tappe della gloria. Il reduce guarda attonito, con un gruppo duro nel cuore, con un tremolio brece sulle labbra; tante soste, tanti ricordi.

Ma anche fra le foglie ariose e lucenti di quell'orto sulla strada indovina l'orrenda fossa di terri, anche fra i fiori giocanti di quel campo scopri quel fatale camminamento e oltre le chiome di quella chiara boschaglia vedi il nastro serpeggiante della trincea.

Ogni passo pesa come un tragitto di infiniti chilometri; sembra ancora che le gambe si invischino nella rossa fanghiglia carsica e la testa si curva, sotto la breve ala metallica dell'elmo, al fischio delle pallottole; se bene ascolti passano nel vuoto gli ululati delle granate, i fiocchi, picchiando intorno a quel verde, il piumbo delle mitragliatrici, sbocciano, sul ciglio alto delle colline, le rose degli shrapnels.

B se interrotti il silenzio quanti nomi risuonano e quante ombre sorgono in riga: il colore dei fiori si cangia nel colore di cento mostrine, da ogni stiepe scatta il lampo del baionette.

Da Asiago al S. Michele

Vent'anni. Sugli altipiani di Asiago intorno al Grappa la marea nera, infantia era stata arginata, ricacciata, infranta e la spola degli autocarri, dei pezzi di artiglieria, delle salmerie, dei treni che avevano corso,

vertiginosamente, attraverso il Friuli per giorni e per notti, senza tregua, per trasportare dall'Isonzo al Vicentino le armi e le truppe di difesa riprendeva, nel luglio, il ritmo accelerato in senso inverso, i contadini friulani avevano capito il significato e l'annuncio di quel trabamontio ossessionante e non dormivano più; la notte stasano sulle porte per salutare i fanti che andavano a liberare la sorella friulana: Gorizia.

Si chiedeva, si cantava, si lanciavano fiori, si piangeva di commozione e di amore per quei figli di mamme italiane che andavano e tornavano laggiù, oltre il Judrio, il Vipacco, sull'Isonzo, sul Carso, nel vallone di Dobberd, Tornavano le rime dell'aspetta, la speranza del maggio interverrà, si e cannoni; si adornavano di fiori e i fanciulli di Udine intonavano il canto antico: « Che a Gorizia benedetta — tutto, tutto te italiano ».

Dal Sabotino ad Oslavia, dal Podgora al S. Michele, da San Martino al Sei Busi, da Lucinico al Gabriele fremeva il nuovo impeto delle battaglie; ogni Quota, ogni battaglia, ogni sasso, ogni sasso tra poco avrebbe avuto il nuovo cruento sacrificio; le bombarde si appiattivano fra i sacchetti e le mascherature, le bombe a mano quarivano le sacche dei bersagliatori e dei fanti, le artiglierie preparavano il tremendo uragano di fuoco e di piombo che avrebbe investito, ancora una volta, con violenza tambureggiante e martellante, le salde difese nemiche fatte di caverne, di trinceramenti di cemento armato, di cupole blindate, di camminamenti coperti, di nidi di mitragliatrici, di distesi di fili spinati, di buche da topo, di apparecchi lanciati gas. Il gen. Lukavio, comandante la 20.ª Divisione di Isonzo, piccole teste di ponte di difesa e non mirava a rompere decisamente la fronte avversaria, si iniziò con l'uragano delle artiglierie alle ore 7 del 6 agosto: gli osservatori, le sedi di comando, le comunicazioni telefoniche del nemico furono dirotte, spianate, sconvolte insieme ai reticolati e alle piazze, fosse, arse e frantumate dalla furibonda tempesta di fuoco. Alle ore 16 le fanterie muovevano all'assalto con impeto travolgente e deciso; la colonna Tadoglio conquistava il Sabotino in 40 minuti; i fanti della 2.ª Armata, assaltavano alla baionetta il costone Viola e le Cime I e 2 del S. Michele, quelli della « Bresciana » e « Ferrara », con non inferiore valore, occupavano, dopo violenta lotta, le Cime 3 e 4 del monte dilagando a Cappella Diruta, allo Sperone, al Fortino mentre la « Pisa » si accampava sull'Elemento Quadrangolare. La battaglia ardeva tutta la notte disperatamente e i rincalzi dei Granatieri di Sardegna e della « Lombarda » riempirono continuamente i vuoti. Su tutto il fronte in convulsione l'offensiva si dispiegava senza un attimo di sosta e i lupi della « Toscana », i fanti delle Brigate « Trapani », « Lambro », « Abruzzi », « Tivoli »

« Cuneo », « Casale » e « Pavia » irrompevano in attacchi e controattacchi, con foga ardente, contro le posizioni del Podgora, del Peuma, di Oslavia saldamente tenute e valorosamente contese dal nemico provvisto di gas venefici e di truppe fresche.

Tutto il giorno 7 la sanguinosa battaglia continuava in cento azioni impegnando le riserve delle brigate « Pescara », « Avellino », « Etna » ma il fiume, le sponde agognate dell'Isonzo, coperte di sangue e di rovine, già arridevano ai fanti che alle ore 1.45 del giorno 8, su comando del 6.º Corpo d'Armata, ricevevano l'ordine di raggiungere ad ogni costo e balzavano alla definitiva conquista mentre sul S. Michele infuriava la lotta che si allargava verso San Martino, Rubbia e Vipacco.

Poco dopo le ore 14 le eroiche truppe della « Casale » e « Pavia » irrompevano sul fiume ributtando nei gorghi le torse nemiche sotto l'uragano delle artiglierie e iniziavano il guado leggendario. Già a Gorizia, avvolta nel nimbo della battaglia, palpitava la bandiera italiana innalzata sulla stazione centrale dalla medaglia d'oro Aurelio Bruzusi primo entrato nella città friulana redenta.

L'offensiva concludeva i suoi sviluppi il giorno 17 e la Terza Armata si accingeva a quella logorante lotta sul Carso che rimarrà nella storia.

Il fanti italiano aveva scritto, nella 6.ª offensiva dell'Isonzo, la pagina più fulgida della sua gloria meravigliando tutti gli Stati Maggiori degli alleati, e lo stesso nemico se l'Arciduca Giuseppe d'Assburgo, comandante del VII Corpo d'Armata, scrisse: « Quando le masse italiane si spingevano all'attacco e morivano gridando « Viva l'Italia » non ho potuto fare a meno di ammirare altamente il loro spirito eroico ».

La battaglia era costata a noi 1459 ufficiali e 49.473 uomini di truppa mentre il nemico aveva perduto oltre 40.000 soldati e ufficiali tra morti, feriti e prigionieri.

OLINDO CORSINI

BOLSCEVISMO FRA I VOLATILI?

Come tu che i passeru occupearono una fabbrica...

CITTA' DI MESSICO, agosto

Un fatto curioso è accaduto in una officina situata presso una foresta. Da qualche tempo stuoli di passeru, via via fatti più arditi dalla corale sopportazione degli operai si erano vuoti, a dire impastati di ogni angolo dei tetti e dei cortili. Le visite e la permanenza dei gentili volatili formavano il divertimento ed anche la meraviglia dei lavoratori molti dei quali vedevano una specie di penetrazione delle idee rosse nelle schiere degli animali dell'aria e non mancavano di esemplificare presso i loro compagni per convincerli agli estremismi che Mosca va purtroppo propagando per tutto il mondo.

Da poco tempo invece si è scoperto che gli uccelli non sono ancora sborsati. Si è trovato su molti alberi della foresta una grande quantità di nidi metallici. A chi possa sembrare strana la scoperta si può ricordare che gli uccelli hanno il costume di servirsì di quanto trovano a portata di zampe per costruirsi la loro casa. Niente di straordinario quindi che i passeru abbiano approfittato, con un adattamento all'altezza dei tempi, dei materiali metallici dell'officina, se non proprio degli ideali bolscevichi che vi si coltivano...

IL teatro cristiano in Svizzera

GINEVRA 7 agosto

Col nome di *Compagnons de Romandis* si è costituita a Ginevra una associazione che ha per scopo di organizzare nella Svizzera latina delle rappresentazioni liriche e drammatiche per fare conoscere i capolavori del teatro cristiano. L'Associazione non ha nessun fine commerciale e la sua attività avrà inizio con la prossima stagione.

In dicembre avrà luogo la rappresentazione integrale de «La vita intima di S. Francesco d'Assisi» di Ghion, i cui tre primi quadri ebbero nel febbraio scorso grande successo. Sempre nell'inverno prossimo sarà rappresentato un *Mistero del XIV secolo* e per le annate prossime l'Associazione conta di mettere allo studio: «La festa della Montagna», di De Reynold, «Giovanna d'Arco» di Claudel con musiche di Honegger, «Natale sulla piazza» di Ghion, «La tempesta» di Shakespeare, tradotta da Matthey, il «Prodigo di Londra», pure di Shakespeare, tradotta da Claudel e finalmente «Misteri» di G. Viçente.

Il prossimo Congresso Universale di «Ido»

Quest'anno il XIII Congresso Universale dei propagatori dell'idoma ausiliario denominato «Ido» (Idiom Di Omni - Idioma Di Ognuno) si effettuerà dal 15 al 18 agosto and. in Szmabathely deliziosa cittadina ungherese. Han dato la loro adesione parecchi idisti di varie nazioni e interverranno delegati di associazioni d'Inghilterra, Austria, Danimarca, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Jugoslavia, Evasio, Cile e Giappone.

Il programma è vario e molto attraente specie per le gite di piacere al Lago Balaton e a Budapest. È stato accordato il ribasso del 50 per cento su le ferrovie ungheresi. Il costo della vita in Ungheria è assai mite nel cambio vantaggioso del Pengo.

L'Ido non è altro che lo stesso Esperanto, perfezionato, nel 1907 durante l'Esposizione mondiale di Parigi, dalla Delegazione Internazionale costituita di eminenti linguisti per la definitiva adozione d'una lingua ausiliaria. Quindi vi parteciperanno anche non pochi esperantisti.

Gli idisti ungheresi preparano a tutto la più entusiasta e lieta accoglienza.

G. P. Fabretto

L'esumazione delle spoglie di Boleslao l'Audace

KLAGENFURT, 7 agosto

Si annunzia che prossimamente a via luogo l'esumazione dei resti mortali del sovrano Boleslao l'Audace (1041-1081), salito al trono polacco nel 1058 dopo la morte del padre re Casimiro il Rinnovatore.

Il Sovrano ucciso il vescovo di Cracovia Stanislao Szozopanowski di arrivo, giacché a ovvio scaturiente la celebrazione della Messa provocando l'interdetto notificato sulla Polonia e la scomunica per se stesso.

Nel 1079 il Sovrano fu ucciso dalla capitale di Cracovia ritirandosi in un chiostro della Carozia dove morì e fu sepolto. I resti di Boleslao l'Audace saranno trasportati in Polonia.

La cerimonia ad Addis Abeba per l'atto di omaggio di ras Sejum

Diamo completo il resoconto della cerimonia svoltasi ad Addis Abeba per l'atto d'omaggio di ras Sejum all'Italia; resoconto di cui nelle prime edizioni abbiamo pubblicato ieri la prima parte.

ADDIS ABEBA, 7.
Nella grande sala delle udienze al palazzo Governatorale si è svolta la cerimonia d'omaggio di ras Sejum all'Italia; resoconto di cui nelle prime edizioni abbiamo pubblicato ieri la prima parte.

Gli altri capi sottomessi
Ras Sejum aveva sul suo mantello da Ras di sangue reale tutte le decorazioni ricevute dall'Italia prima della guerra e la fascia del Gran cordone della Corona d'Italia. Al grido di «Viva il Duce», entrava nella sala il Viceré Graziani, mentre la fanfara militare intonava la Marcia Reale e «Giovinezza». A destra del Viceré stavano il generale Fazio Birotti, Governatore dell'Amhara, e i generali Gariboldi, Galliani, Debiase, Brogna, Deggiani, Olivieri; a sinistra il Vicegovernatore generale S. E. Pedretti, il Governatore di Addis Abeba Siniscalchi, tre direttori superiori del Governo, il Segretario federale di Addis Abeba e numerosi ufficiali superiori del presidio e funzionari del Governo.

La parola del Viceré
Quindi il Viceré, rivolgendosi ai capi, ha poro un saluto a Ras Sejum giunto per la prima volta ad Addis Abeba a rinnovare il suo atto di fedeltà e di omaggio alla grande e potente Italia, al suo Re, l'Imperatore, ed al suo capo, Benito Mussolini, Duce del Fascismo.

Altre sottomissioni nelle zone di Garamulata e Asba Tafari
Nella zona di Garamulata si è presentato al nostro comando il cagnasmac Ahghid, accompagnato dai suoi armati.

Disposizioni per indennizzi causa operazioni belliche
La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente Decreto-Legge: I cittadini italiani addetti a lavoro direttamente eseguiti da Amministrazioni statali o da questo concessa in appalto in territori ove si svolgono operazioni di guerra, che per azioni belliche o per aggressioni o insidie di popolazioni nemiche riportino ferite o lesioni da cui sia derivata una invalidità ascrivibile ad una delle otto categorie della tabella A, annessa al R. D. 12 luglio 1923 n. 1491 ed in caso di morte di loro congiunti hanno diritto di optare tra la pensione privilegiata e l'indennità che possa loro spettare in base alle norme vigenti in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro ovvero in «riti del contratto nel caso di opzione per la pensione privilegiata di guerra. L'indennità di infortunio ovvero l'indennità spettante in virtù del contratto è devoluta a favore dell'erario; qualora fosse stata già

Un rampollo di stirpe trentina Giacomo Maffei

La sua vita terrena fu breve; vent'anni non ancor compiuti. 9 novembre 1914-24 luglio 1935. Ma che valgono i limiti di tempo per chi ha saputo, in così breve spazio, toccare le vette più sublimi dell'ideale?

Vasto movimento diplomatico
ROMA, 7.
Con provvedimento in corso è stato disposto il seguente movimento negli alti gradi del personale diplomatico consolare:

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un gravissimo incendio
PADOVA, 7.
L'altra notte, a Montebelluna, si sviluppò un incendio nell'azienda agricola dei fratelli De Battisti.

Tragica giornata nuziale
VICENZA, 7.
Ieri mattina alle 6.30 nella chiesa di Araceli, venivano uniti in matrimonio il carpentiere ventottenne Dario Magrin di Angelo abitante in Viale Grappa con la ventiduenne Emilia Zanca di Antonio abitante in viale Assisella 8.

Il congresso internazionale di costruzioni edilizie
ROMA, 7.
La Confederazione fascista dei professionisti e artisti comunica: Nel periodo dal 30 settembre all'11 ottobre p. v. avrà luogo a Berlino il secondo Congresso internazionale di costruzioni edilizie di 12 nazioni.

Un disegno di legge in Ungheria per la tutela della famiglia
BUDAPEST, 7.
I Ministri dell'interno e della giustizia presenteranno alla prossima riapertura del Parlamento un disegno di legge per la tutela della famiglia che fa parte del programma di risanamento sociale e di sviluppo demografico fissato dal Governo.

Una mortale sciagura
PADOVA, 7.
Nel pomeriggio dell'altro giorno, il quindicenne Albino Ruscelletti, dimorante a S. Margherita di Codovigo, si recava a fare un bagno nel Brenta.

Un voto romano

PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano

PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano

PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano

PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

Un voto romano
PADOVA, agosto.
L'Osservatore Romano pubblicava ieri: «Si sono adunati, presso l'Unione provinciale dei lavoratori del Commercio, i fiduciari ed i membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori barbiere, parucchieri e affini, alla presenza del comm. Walter Ferme, segretario dell'Unione».

IN OGNI CASA.
OLIO DANTE
GIACOMO COSTA GENOVA

TERME di SALICE
(presso VOGHERA)
MAGGIORE - OTTOBRE
CURE SALSODIODE
(Bagni - Fanghi - Inalazioni)
CURE SOLFOROSE

MELEGATTI
IL VERO PANDORO - VERONA

Società Anonima Tipografica
VICENZA
NOVITA' INDISPENSABILE AL CLERO

PRONTUARIO DEL CLERO CONTRIBUENTE
MANUALE PRATICO DI GRANDE UTILITA'
Grosso volume in 16, pag. 488
Lire 12,50
Legato piena tela Lire 15,-

ARMONIUM
«AREF» Produzione Superiore
Antica e Premiata Fabbrica Fondata nel 1878
A. RADICE & FIGLI - Milano
Via Andegari, 11. Unica Sede Tel. 80956
Richiedete Catalogo. Facilitazioni pagamenti

ALBERGHI
OHIANIGIANO
Stazione specializzata per le malattie del leggo
PENSIONE «S. MICHELE» - Trattamento di famiglia - Acqua corrente nella camera - Prezzi moderati - Rivalogari al mare - Proprietario Don Michele Morviducci.

LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE
SQUISITA MISCELA DI TABACCHI ORIENTALI
MACEDONIA EXTRA



CRONACA DI UDINE

STAMPA CATTOLICA IN FRIULI

"Il cittadino italiano della domenica"

Dopo la scomparsa del settimanale "La Madonna delle Grazie", in Friuli passarono molti anni prima che sorgesse un settimanale cattolico: uno giornale restava sempre il quotidiano "Il Cittadino Italiano".

Nel 1898, quando al compianto Mons. Dal Negro successe nella direzione del "Cittadino" Don Edoardo Maruzzi, il nuovo Direttore vide la necessità di dare vita ad un settimanale che affiancasse l'opera del quotidiano, entrando con una maggiore e più facile diffusione nelle famiglie ed in particolar modo nelle Associazioni Cattoliche.

Il sottotitolo ne indicava le funzioni specifiche: «Organo delle Associazioni Cattoliche Friulane - Supplemento al "Cittadino Italiano"». Era dunque un organo di collegamento, di organizzazione e di formazione per le Associazioni Cattoliche.

"Il cittadino italiano della domenica" era appena al suo secondo anno di vita, quando, nel 1903, scoppiarono le lotte che portarono alla scomparsa del quotidiano "Il Cittadino" ed alla comparsa del nuovo quotidiano "Il Crociato".

In questi frangenti i fratelli Lo schi, abbandonando il campo ai nuovi giornali, pensarono di continuare la pubblicazione del loro settimanale "Il Cittadino Italiano della domenica", ma con carattere di rivista domenicale per le famiglie.

Nel 1905, conservando lo stesso formato, diventa quindicinale; si capisce che la sua vita si faceva difficile nel 1907 infatti, per ragioni economiche, diventava mensile e alla fine di quell'anno, il periodico cessava le sue pubblicazioni.

"Il piccolo crociato.", Abbiamo già parlato della sua nascita. Nel dicembre 1900 inizia le sue pubblicazioni sotto la direzione di D. Maruzzi e sotto l'egida della Commissione Diocesana della "nuova Stampa".

Nel 1905 entra nella Redazione del giornale il M. R. Don Ostuzzi, il quale ad al settimanale un maggiore impulso, aumentando la diffusione e, nell'agosto seguente, anche il formato.

Nel 1909-1910 troviamo alla Redazione del settimanale il Rev. Mons. Paolini, che poi fu nominato vescovo. Egli pensò di portare una trasformazione nel giornale, cambiando il nome in quello di "la nostra Bandiera".

Diario Sacro Itinerario di S. E. l'Arcivescovo Domani domenica S. E. l'Arcivescovo conferirà al Presbiterato a due Dianoici diocesani, e Diocesanato ad un Suddiacono stimatissimo.

IN MARGINE

Via tormentata!

Gli udinesi e i provinciali, che vengono in città, da anni vedono in subbuglio via Treppo. Sarebbe come dire via del Tribunale, o della Giustizia. O il piano della via, o le condutture sotterranee, o gli alberi d'ornamento, o la facciata del palazzo di Giustizia sono in rifiacimento, non danno pace né alla terra, né agli uomini.

Non vi pare un simbolo il continuo materiale tormento di via Treppo, via della Giustizia? Non vi pare un simbolo dei tormenti della via del diritto, della ragione, della giustizia umana? Aspirare al raggiungimento del diritto, ad avere ragione è già un tormento.

Presto, come via Manin, così anche via Treppo avrà la fine del suo tormento. Sarà una bella strada moderna asfaltata. I carri vi passeranno mollemente e non tremeranno più i palazzi. Nell'aula del Tribunale la voce degli Avvocati e dei Giudici potrà essere calma e chiara. Né più sarà disturbata le conferenze domenicanti nella Scuola di Cultura Cattolica. Né più sussurreranno le piccole Suore di S. Paolo all'improvvisi rumori.

La II Settimana Diocesana Il programma della terza giornata Continua a svolgersi proficuamente nella II. Settimana Diocesana nel Seminario di Castellierio.

La Duce destina 30 mila lire all'Ente Opere Assistenziali Il Vice Federale ha ricevuto il colonnello comm. Attilio Mombardi e ing. Elettrica Friulana, i quali, a nome della Società Adriatica di Elettricità, hanno consegnato la somma di 30 mila lire che il Duce, sull'offerta di un milione fatta dalla Società stessa, ha destinato all'Ente Opere Assistenziali di Udine.

Nel Fascio femminile Visite ispettive della Fiduciaria provinciale Mercoledì la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, Irene di Spilimbergo ha visitato i Fasci di Pordenone, Aviano, Fiume Veneto, Cordovansch, accompagnata dalla Ispettrice di Zona col. Barbarich e si è intrattenuta con le Segretarie e con le Collaboratrici sui compiti loro affidati.

Sul lavoro Il muratore Angelo Degano, fu Antonio, di anni 57, di Pasian di Pra, è stato investito da una trave dell'armatura su cui lavorava ed è riportato la frattura della scapola destra. L'ospedale civile è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Sanguarzo Violenta grandinata La furiosa uragano delle ore 23 del 4 corr. ci ha regalato un'altra buona dose di grandine. Questa ha irrimediabilmente distrutto quanto era rimasto dopo la prima. Così questa povera gente ha tutto perduto, dai principali raccolti del frumento, grano-turco, cinquantino, vino fino ai secondari di uso giornaliero.

Avilla di Buja La B. V. delle Aquile Favoretti da tempo magnifico, si svolsero i festeggiamenti della borghese dell'Andruzzuola, per l'annuale della B. V. delle Aquile. Al tramonto di Sabato un'imponente, ordinatissima processione mosse dalla chiesa di Avilla, con la bellissima statua della Vergine preceduta da quattordici quadri "benedetti" del Rev. Mons. Crescenzo Pastin, il quale tenne pure un bellissimo discorso di circostanza, sullo spazzo del piccolo colle dove sorge, baciata dalle acque del Ledra, la graziosa chiesetta.

Portogruaro Per l'iscrizione dei reduci d'Africa alla sezione Combattenti Tutti i Giovani Combattenti dell'A. O. già mobilitati o con reparti dell'Esercito o con le Divisioni di CC. NN. possono entrare a far parte dell'Associazione presentando regolare domanda ed esibendo il foglio di congedo. Le iscrizioni si ricevono alla Sede della Sezione, in Via Vittorio Emanuele o presso il Presidente sig. Scarpa-Alberto.

Adeguamento dei prezzi dei generi di minata vendita In seguito alle proposte fatte dal Comitato interindustriale, il Direttore Nazionale del P. N. F. ha concesso per Udine, d'aumentare da oggi i prezzi al minuto dei seguenti generi in questa misura:

Farina di granoturco bianca e gialla comune: da lire 1,10 a lire 1,15 al chilo.

Fornaggio lattaria Friuli, semigrasso da lire 6,50 a 7 al chilo; Olio d'oliva puro raffinato di 1 a qualità da lire 6,70 a 7 al litro.

Cronaca in breve 40 kg. di pere sono stati rubati l'altra notte dall'orto di Irma Antonutti, di via Giorgini.

Trattoria comunale Oggi sabato - Mattina: Risotto - Minestra in brodo - Consiglio al forno - Manzo alessa - Contorni.

Dalla Provincia SACCILE SuperDinamo Ruffo Sabato 8 e domenica 9 agosto la "Bellona" Vagone Rosso con Charles Bikfort e Domenico Torres, seguirà il Documentario LUCE «Uno degli aspetti dell'A. O. I.»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with columns: 7 Agosto 1935, NATI, MORTI, MATRIMONI.

Stato civile

Nati legittimi: Spangaro Renato di Luigi; Garbino Giuseppina di Antonio; Menotti Davide di Antonio.

Matrimoni: Ungaro Silvio brigadiere R. Guardia Finanza con Pichino Lina impiegata.

Morti: Zamolo, Enrico, di Tobia di anni 38 commerciante.

Nell'Unione commercianti

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica di avere a disposizione degli associati il nuovo distintivo confederale che viene ceduto a L. 350.

Conservare di pomodoro Il Sindacato Fascista dei Commercialisti dell'Alimentazione Generale richiama l'attenzione delle ditte interessate sull'opportunità di tenere a portata di conserva di pomodoro di capacità proporzionata al volume delle vendite dei singoli esercizi.

Adeguamento dei prezzi dei generi di minata vendita In seguito alle proposte fatte dal Comitato interindustriale, il Direttore Nazionale del P. N. F. ha concesso per Udine, d'aumentare da oggi i prezzi al minuto dei seguenti generi in questa misura:

Farina di granoturco bianca e gialla comune: da lire 1,10 a lire 1,15 al chilo.

Fornaggio lattaria Friuli, semigrasso da lire 6,50 a 7 al chilo; Olio d'oliva puro raffinato di 1 a qualità da lire 6,70 a 7 al litro.

Cronaca in breve 40 kg. di pere sono stati rubati l'altra notte dall'orto di Irma Antonutti, di via Giorgini.

Trattoria comunale Oggi sabato - Mattina: Risotto - Minestra in brodo - Consiglio al forno - Manzo alessa - Contorni.

Dalla Provincia SACCILE SuperDinamo Ruffo Sabato 8 e domenica 9 agosto la "Bellona" Vagone Rosso con Charles Bikfort e Domenico Torres, seguirà il Documentario LUCE «Uno degli aspetti dell'A. O. I.»

Imprudenza di bimbi Ieri sera verso le 18 il bimbo Livio Poletto di Giuseppe di anni 4 con un coetaneo, tutti e due da Topaligo, si ponevano a giocare al sassolino tra i binari all'altezza della suddetta frazione. Intanto sopraggiungeva il treno, e essi continuavano indisturbati i loro giochi senza accorgersi dell'avvicinarsi del treno.

Neo-Maestra La concittadina sig. Trani Lucia di Giro si è brillantemente abilitata nella sessione estiva agli esami di abilitazione ad Udine. Alla nuova collega vivi rallegramenti.

Ritiro spirituale Il terzo Ritiro Spirituale per i Sacerdoti della Forania di Codroipo di Varmo sarà tenuto in Codroipo Giovedì 13 Agosto ed avrà inizio alle ore 8,30.

San Giorgio di Nogaro Lezioni di frutticoltura Si rende noto agli agricoltori interessati che a cura della Cattedra ambulante di agricoltura e dell'Unione fascista agricoltori sarà tenuto, domenica, alle 7,30, presso il frutteto del cav. Margherit, a Porto di Nogaro, una lezione teorica pratica di frutticoltura. La lezione è libera a tutti.

Sanguarzo Violenta grandinata

La furiosa uragano delle ore 23 del 4 corr. ci ha regalato un'altra buona dose di grandine. Questa ha irrimediabilmente distrutto quanto era rimasto dopo la prima. Così questa povera gente ha tutto perduto, dai principali raccolti del frumento, grano-turco, cinquantino, vino fino ai secondari di uso giornaliero.

Avilla di Buja La B. V. delle Aquile Favoretti da tempo magnifico, si svolsero i festeggiamenti della borghese dell'Andruzzuola, per l'annuale della B. V. delle Aquile.

Portogruaro Per l'iscrizione dei reduci d'Africa alla sezione Combattenti Tutti i Giovani Combattenti dell'A. O. già mobilitati o con reparti dell'Esercito o con le Divisioni di CC. NN. possono entrare a far parte dell'Associazione presentando regolare domanda ed esibendo il foglio di congedo.

Adeguamento dei prezzi dei generi di minata vendita In seguito alle proposte fatte dal Comitato interindustriale, il Direttore Nazionale del P. N. F. ha concesso per Udine, d'aumentare da oggi i prezzi al minuto dei seguenti generi in questa misura:

Farina di granoturco bianca e gialla comune: da lire 1,10 a lire 1,15 al chilo.

Fornaggio lattaria Friuli, semigrasso da lire 6,50 a 7 al chilo; Olio d'oliva puro raffinato di 1 a qualità da lire 6,70 a 7 al litro.

Cronaca in breve 40 kg. di pere sono stati rubati l'altra notte dall'orto di Irma Antonutti, di via Giorgini.

Trattoria comunale Oggi sabato - Mattina: Risotto - Minestra in brodo - Consiglio al forno - Manzo alessa - Contorni.

Dalla Provincia SACCILE SuperDinamo Ruffo Sabato 8 e domenica 9 agosto la "Bellona" Vagone Rosso con Charles Bikfort e Domenico Torres, seguirà il Documentario LUCE «Uno degli aspetti dell'A. O. I.»

Imprudenza di bimbi Ieri sera verso le 18 il bimbo Livio Poletto di Giuseppe di anni 4 con un coetaneo, tutti e due da Topaligo, si ponevano a giocare al sassolino tra i binari all'altezza della suddetta frazione.

Neo-Maestra La concittadina sig. Trani Lucia di Giro si è brillantemente abilitata nella sessione estiva agli esami di abilitazione ad Udine. Alla nuova collega vivi rallegramenti.

Ritiro spirituale Il terzo Ritiro Spirituale per i Sacerdoti della Forania di Codroipo di Varmo sarà tenuto in Codroipo Giovedì 13 Agosto ed avrà inizio alle ore 8,30.

San Giorgio di Nogaro Lezioni di frutticoltura Si rende noto agli agricoltori interessati che a cura della Cattedra ambulante di agricoltura e dell'Unione fascista agricoltori sarà tenuto, domenica, alle 7,30, presso il frutteto del cav. Margherit, a Porto di Nogaro, una lezione teorica pratica di frutticoltura.

Sanguarzo Violenta grandinata

La furiosa uragano delle ore 23 del 4 corr. ci ha regalato un'altra buona dose di grandine. Questa ha irrimediabilmente distrutto quanto era rimasto dopo la prima. Così questa povera gente ha tutto perduto, dai principali raccolti del frumento, grano-turco, cinquantino, vino fino ai secondari di uso giornaliero.

Avilla di Buja La B. V. delle Aquile Favoretti da tempo magnifico, si svolsero i festeggiamenti della borghese dell'Andruzzuola, per l'annuale della B. V. delle Aquile.

Portogruaro Per l'iscrizione dei reduci d'Africa alla sezione Combattenti Tutti i Giovani Combattenti dell'A. O. già mobilitati o con reparti dell'Esercito o con le Divisioni di CC. NN. possono entrare a far parte dell'Associazione presentando regolare domanda ed esibendo il foglio di congedo.

Adeguamento dei prezzi dei generi di minata vendita In seguito alle proposte fatte dal Comitato interindustriale, il Direttore Nazionale del P. N. F. ha concesso per Udine, d'aumentare da oggi i prezzi al minuto dei seguenti generi in questa misura:

Farina di granoturco bianca e gialla comune: da lire 1,10 a lire 1,15 al chilo.

Fornaggio lattaria Friuli, semigrasso da lire 6,50 a 7 al chilo; Olio d'oliva puro raffinato di 1 a qualità da lire 6,70 a 7 al litro.

Cronaca in breve 40 kg. di pere sono stati rubati l'altra notte dall'orto di Irma Antonutti, di via Giorgini.

Trattoria comunale Oggi sabato - Mattina: Risotto - Minestra in brodo - Consiglio al forno - Manzo alessa - Contorni.

Dalla Provincia SACCILE SuperDinamo Ruffo Sabato 8 e domenica 9 agosto la "Bellona" Vagone Rosso con Charles Bikfort e Domenico Torres, seguirà il Documentario LUCE «Uno degli aspetti dell'A. O. I.»

Imprudenza di bimbi Ieri sera verso le 18 il bimbo Livio Poletto di Giuseppe di anni 4 con un coetaneo, tutti e due da Topaligo, si ponevano a giocare al sassolino tra i binari all'altezza della suddetta frazione.

Neo-Maestra La concittadina sig. Trani Lucia di Giro si è brillantemente abilitata nella sessione estiva agli esami di abilitazione ad Udine. Alla nuova collega vivi rallegramenti.

Ritiro spirituale Il terzo Ritiro Spirituale per i Sacerdoti della Forania di Codroipo di Varmo sarà tenuto in Codroipo Giovedì 13 Agosto ed avrà inizio alle ore 8,30.

San Giorgio di Nogaro Lezioni di frutticoltura Si rende noto agli agricoltori interessati che a cura della Cattedra ambulante di agricoltura e dell'Unione fascista agricoltori sarà tenuto, domenica, alle 7,30, presso il frutteto del cav. Margherit, a Porto di Nogaro, una lezione teorica pratica di frutticoltura.

Sanguarzo Violenta grandinata

La furiosa uragano delle ore 23 del 4 corr. ci ha regalato un'altra buona dose di grandine. Questa ha irrimediabilmente distrutto quanto era rimasto dopo la prima. Così questa povera gente ha tutto perduto, dai principali raccolti del frumento, grano-turco, cinquantino, vino fino ai secondari di uso giornaliero.

Avilla di Buja La B. V. delle Aquile Favoretti da tempo magnifico, si svolsero i festeggiamenti della borghese dell'Andruzzuola, per l'annuale della B. V. delle Aquile.

Portogruaro Per l'iscrizione dei reduci d'Africa alla sezione Combattenti Tutti i Giovani Combattenti dell'A. O. già mobilitati o con reparti dell'Esercito o con le Divisioni di CC. NN. possono entrare a far parte dell'Associazione presentando regolare domanda ed esibendo il foglio di congedo.

Adeguamento dei prezzi dei generi di minata vendita In seguito alle proposte fatte dal Comitato interindustriale, il Direttore Nazionale del P. N. F. ha concesso per Udine, d'aumentare da oggi i prezzi al minuto dei seguenti generi in questa misura:

Farina di granoturco bianca e gialla comune: da lire 1,10 a lire 1,15 al chilo.

Fornaggio lattaria Friuli, semigrasso da lire 6,50 a 7 al chilo; Olio d'oliva puro raffinato di 1 a qualità da lire 6,70 a 7 al litro.

Cronaca in breve 40 kg. di pere sono stati rubati l'altra notte dall'orto di Irma Antonutti, di via Giorgini.

Trattoria comunale Oggi sabato - Mattina: Risotto - Minestra in brodo - Consiglio al forno - Manzo alessa - Contorni.

Dalla Provincia SACCILE SuperDinamo Ruffo Sabato 8 e domenica 9 agosto la "Bellona" Vagone Rosso con Charles Bikfort e Domenico Torres, seguirà il Documentario LUCE «Uno degli aspetti dell'A. O. I.»

Imprudenza di bimbi Ieri sera verso le 18 il bimbo Livio Poletto di Giuseppe di anni 4 con un coetaneo, tutti e due da Topaligo, si ponevano a giocare al sassolino tra i binari all'altezza della suddetta frazione.

Neo-Maestra La concittadina sig. Trani Lucia di Giro si è brillantemente abilitata nella sessione estiva agli esami di abilitazione ad Udine. Alla nuova collega vivi rallegramenti.

Ritiro spirituale Il terzo Ritiro Spirituale per i Sacerdoti della Forania di Codroipo di Varmo sarà tenuto in Codroipo Giovedì 13 Agosto ed avrà inizio alle ore 8,30.

San Giorgio di Nogaro Lezioni di frutticoltura Si rende noto agli agricoltori interessati che a cura della Cattedra ambulante di agricoltura e dell'Unione fascista agricoltori sarà tenuto, domenica, alle 7,30, presso il frutteto del cav. Margherit, a Porto di Nogaro, una lezione teorica pratica di frutticoltura.

Corso di lezioni per catechisti delle scuole Medie Trivenete

Padova. Ricordiamo che gli Ecc. M. Vescovi delle Venete, nell'ultima Conferenza, si sono occupati dell'argomento importantissimo della istruzione religiosa nelle Scuole Medie. Rilevato, con viva soddisfazione, che lo insegnamento religioso nelle Scuole Medie delle Tre Venete, va veramente bene, i Vescovi, appunto affinché si abbia sempre un progresso, hanno deliberato di indire un corso di lezioni per i catechisti.

Lunedì 31 agosto - Ore 9.30 funzione religiosa di apertura; ore 10 «La missione del catechista» (relatore Fra Leone delle Scuole Cristiane di Torino); ore 15 «Le relazioni del catechista con il preside e con il Corpo insegnante» (relatore monsignor Giacomo Gianesini di Padova); ore 16.30 «Il problema della disciplina» (relatore Fra Leone delle Scuole Cristiane di Torino).

Martedì 1 settembre - Ore 9: «Le lezioni di catechismo: come si preparano, come si svolgono» (rel. Fra Leone delle Scuole Cristiane di Torino); ore 10.30 «Come si svolgono alcuni argomenti (Matrimonio: VI e IX Compendamento)» (rel. Fra Leone delle Scuole Cristiane di Torino); ore 15.30 «La Bibbia e le altre scienze» (rel. sac. prof. dott. Fortunato Zenato di Venezia).

Mercoledì 2 settembre - Ore 9: «Il catechista e il suo studente (relazioni con la famiglia, la parrocchia e le organizzazioni)» (rel. mons. dottor Roberto Perini di Milano); ore 10.30 «Il testo di religione (scelta e modo di usarlo)» (rel. prof. don Ugo Masotti di Udine); ore 15.30: «Mezzi di formazione spirituale» (rel. mons. dott. Roberto Perini di Milano).

Giovvedì 3 settembre - Ore 9: «Il catechista nei suoi rapporti con gli altri insegnanti di religione e con l'Ufficio Diocesano» (rel. mons. Enrico Pozzobon di Treviso); ore 10.35 discorso di chiusura e funzione religiosa di ringraziamento. Il corso sarà diretto dal rev. prof. Giuseppe Stocchero di Vicenza. S. E. Rev. Mons. Vescovo assisterà al corso al quale sappiamo che interverranno nelle varie giornate alcuni Vescovi delle Venete. Ogni mattina alle ore 8.30 il Padre Paolo Dezza Provinciale della Compagnia di Gesù, detterà la Meditazione. Alla sera sarà impartita la Benedizione Eucaristica.

Promozone per merito distinto di un coraggio avanguardista Su proposta della Presidenza provinciale, S. E. Renato Ricci ha telegraficamente disposto la citazione all'ordine del giorno e la promozione a capo squadra per merito distinto dell'avanguardista Lauro Zucchini con la seguente motivazione: «Il 4 luglio, accolto alle grida di una lavandata, si lanciava senza esitazione in un macero dove il pastore Piovani Enrico era scivolato e stava per annegare, riuscendo a riportarlo a riva, privo di sensi, non senza pericolo della propria vita».

Vini e vinelli sani coti preparati del Laboratorio di Chimica Agraria Dott. ROMANO TOMMASI Schio. Consultazione gratuita (dietro invito di un campione) per la cura dei vini scadenti, difettosi o malati.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCI GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

QUARTA EDIZIONE RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile S. Istit. Anonima "Avvenire d'Italia" Stabilimento Tirocinario

SASSOCORVARO (Pesaro) (m. 331 - Citta saluberrima) Collegio Maschile "MASSAIOLI," Diretto dal Rev. di Fratelli "Maristi," EDUCANDO FEMMINILE diretto dalle Suore "Figlie di Sant'Anna," Retta mitissima Regio Ginnasio "A. BATTELLI," e Corsi Integrativi per l'Istituto Magistrale e per l'Istituto Tecnico Inferiore Richiedere programmi

L'ALBO DELLA GLORIA

I Caduti nell'A. O. I. nel mese di Luglio

ROMA, 7 nov. Della data del XII comunicato alla stampa e cioè dal 30 giugno al 31 luglio 1936-XIV, sono deceduti in A. O. n. 63 operai per incidenti, infortuni sul lavoro e malattie varie.

Operai
Avarella Silvio di Giuseppe da Taranto; Ricci Alberto di Marsilio da Pietrasanta (Lucca); Fasano Eugenio di Guglielmo da Pozzuolo del Friuli (Udine); Rumi Giacomo di Domenico da Castelgrande (Reggio Emilia);

Zucchetto Armando fu Carlo (Venezia); Mancusi Alessandro di Francesco (Chieti); Tolomei Giovanni di Enrico (Castel Termini); Santini Angelo fu Giovanni (Caltanissetta); Bellucco Arturo di Francesco Costa di Rovigo; Marcolina Felice di Domenico (Alatri);

Dispersi
Sono stati dati inoltre come dispersi un ufficiale e 44 Camicie Nere di cui al seguente elenco:
Primo Capomantovano Maurizio Irlando di Adelfino (Imperia);

Morti per malattia
Per cause di servizio e malattie. Dal 1.° al 31 luglio 1936-XIV sono morti in A. O. per cause varie: 100 ufficiali, novantatré militari di truppa e ventisei Camicie nere di cui al seguente elenco:
UFFICIALI: maggiore artig. Taci Berardo fu Emilio (Roma), capitano bersagliere Umberto Cesare fu Pio (Milano); capitano genio aeronautico Massimiliano (San Donato Val di Comino); sottotenente arma aeronautica pilota Pisani Domenico fu Giuseppe (Reggio Calabria);

Militari caduti in operazioni di polizia
Ufficiali, sottufficiali, soldati e camicie nere caduti in A. O. - Bollettino N. 13.
Caduti in ricognizioni e operazioni di polizia: dal 1.° luglio al 31 luglio 1936-XIV.

Morti per malattia (cont.)
UFFICIALI: generale di Brigata aerea pilota Magliocco Vincenzo di Franco Mario (Roma); colonnello S. M. Caldarini Mario (Roma); tenente colonnello artiglieria Mercanti Arturo fu Michele (Milano); maggiore arma aeronautica pilota Locatelli Umberto di Samuele (Bergamo); capitano arma aeronautica pilota Galli Mario di Guglielmo (Genova); capitano R. E. osservatore Drammisi del Drammisi Antonio (Modena); tenente arma aeronautica (Gabelli) Luigi di Luigi (Pavia); tenente fanteria Michelazzi Luigi fu Luigi (Roma); capomantovano Attanasio Aldo fu Carmelo (Caltanissetta); Tanzarella Antonio di Paolo (Roma).

Morti per malattia (cont.)
SOTTUFFICIALI: sergente maggiore alpini Masala Flaminio fu Pietro (Pauillano); sergenti maggiori arma aeronautica: Bretone Edoardo fu Francesco (Napoli); Forestan Eugenio di Erenegildo (Grissignano di Zoccolò); sergenti fanteria: Darba Antonio di Secondo (Milano); Celli Adalberto di Catone (Roma); sergente sanità Calzi Pasquale di Emanuele (Milano); capitano CC. NN.: Simele Amedeo fu Carlo (Castel di Tora); Tartaro Salvatore di Alessandro (Melfi).

Morti per malattia (cont.)
MILITARI DI TRUPPA: capomantovano fanteria (Rocca) Mario fu Francesco (Scordia); caporal maggiore alpini Galliano Dante di Giuseppe (Borso a Mozzano); caporal maggiore artiglieria Gasparini Umberto di Marsano (Corinaldo); caporal maggiore genio Muratore Antonio di Sante (Assoro); caporal maggiore automobilista Albanese Antonio (Angelo) (Ariano Irpino); carabinieri reali: Battaglini Michele di Pietro (Fivizzano); Maresciallo Raffaele di Alessandro (Santa Maria Capua Vetere); caporale fanteria Basso Antonio fu Giuseppe (Siracusa); caporale alpini Carone Raffaele di Domenico (Domodossola); caporale genio Buffa Giovanni fu Pietro (Torino); avieri scelti aiuto motoristi: Veneri Guido di Massimiliano (Mantova);

Bartoli (Polonghera); Sarti Luigi di Carlo (Cardana di Besozzo); Pistonesi Nello di Eugenio (Sca); Bizzarri Angelo (Ramiseto); Carini Vittorio di Domenico (Lugagnano Val d'Ardia).
Artiglieri: Roscazzini Romeo di Alessandro (Lascara di Francolino); Ricci Pietro di Angelo (Castelnuovo Scivola); Bischetti Domenico di Francesco (S. Apollinare); Berti Antonio di Giuseppe (Civitella Romagna); Burchielli Giuseppe fu Zaro (Piazzo); Nicolazzi Augusto di Francesco (Boletto); Capacci Silvano di Domenico (Città di Castello per Mare); Palmieri Ignazio di Salvatore (Poggioromano); Baglio Giuseppe di Salvatore (San Cataldo di Caltanissetta); Mirizzi Renato di Giuseppe (Roma); Lisot Giovanni di Bartolomeo (Cesio Magliore); Gioia Francesco di Luigi (Foggizzo); Campisi Salvatore di ignoti (Mineo).

Generi: Orlandini Pietro (Lieto Colle); Mancini Felice di Lanerino (San Giovanni Reatinò); Benvenuto Antonio di Salvatore (Sarno); Rinaldi Giovanni di Giovanni (Naro); Degli Innocenti Carlo fu Angelo (Arezzo); Cinti Quirino di Giuseppe (Costacciaro); Tortorelli Ciro di Angelo (Anzio); Fogli Mario di Francesco (Ravenna); Gerardi Aldo di Iridebrando (Ciano d'Enza); Primsi Alessandro di Sisinio (Mogoro); Sabatini Anacieto di Marco (S. Giacomo di Spoleto).

Soldati di cavalleria: Tinelli Vittorio di Francesco (Aberthobello); Paganini Bruno fu Giovanni (Cimbro); Soldati automobilisti: Valetta Giuseppe di Agostino (S. Cesario di Lecce); Savi Sante di Redentore (Ponace); Soldati di sanità: Capelletti Nino fu Augusto (Cassano); Pisu Daniele di Salvatore (Quarapio); Amandola Riccardo di Enrico (Retorbidò); Mancini Giuseppe di Antonio (Civitanova); Scortiziani Paolo fu Raimondo (Merano); Manichis Paolo di Pietro (Monopoli).

Salmeristi: Invernizzi Giovanni di Pietro (Corroto Pertusella); Lippi Tommaso di Achille (Luca per Mugnano); Serino Francesco di Carlo (Alghero); Alberti Alberto di Antonio (Ciriè); Bazzali Erenegildo di Felice (Fliattiera); Persico Luigi di Giuseppe (Costasavino).

Altre vittorie italiane alla XI Olimpiade
BERLINO, 7. Oggi finalmente sembra che il tempo abbia messo fine a questa giornata rigida, relativamente alla corsa dei 100 metri. Dopo le due prove, che hanno fatto scendere il termometro fino a 14 gradi, la giornata calda e soleggiata favorisce singolarmente l'attività degli atleti.

La Val'a è contenta...
La signorina Val'a ha fatto oggi alcune dichiarazioni agli inviati dell'I.A.R. Eccole:
« E' stata una gara durissima ma posso dire che quasi non me ne sono accorta. Non ho avuto che uno scopo, quello di filare via, scavalcare gli ostacoli ed essere in testa. Siamo arrivate in tre alla linea bianca, e ho atteso con viva ansia la decisione. Rendete omaggio alle mie due antagoneiste e vada soprattutto la mia ammirazione e simpatia per la compagna Testoni, tanto valorosa. »

Italia-Giappone di calcio
Nelle partite di calcio, Inghilterra contro Cina e Perù contro Finlandia, si sono avute le vittorie dell'Inghilterra e del Perù. Nulla vi è da aggiungere alla vittoria dell'Inghilterra, mentre ha alquanto meravigliato la vittoria del Perù. Nella quarta di finale vi sono: la Germania-Norvegia, Giappone-Italia; Perù-Austria, e Polonia-Ungheria.

Il comportamento degli italiani
Finora gli azzurri, nelle gare conosciute, si sono così classificati:
Atletica leggera. - Corsa m. 800: che incorrevano nella traversata dello stretto.
Il Quartiere Generale di Tetuan ha dichiarato di essere riuscito durante la notte, a far compiere un secondo viaggio trasportando in Spagna altri quattromila uomini.

Bombe francesi lanciate a Saragozza
PARIGI, 7. I giornali di opposizione rilevano che aeroplani del Governo di Madrid hanno bombardato Saragozza il 3 agosto con bombe di 50 chili di fabbricazione francese. Rilevano inoltre che, contrariamente agli impegni assunti, il Ministero degli Interni sta obbligando nuovamente lo Stato maggiore a consegnare alla Russia i piani del miglior cannone antiaereo francese da 100 mm. modello 31.

Anche delle sterline in aiuto degli estremisti spagnoli
LONDRA, 7. La Railway Review annuncia che il Comitato esecutivo dell'Unione dei ferrovieri ha sottoscritto la somma di 500 sterline in risposta all'appello del Consiglio nazionale del lavoro per un aiuto finanziario e morale ai lavoratori spagnoli (R. S.).

Sanguinose elezioni in America
NASVILLE (Tennessee), 7 nov. Quattro persone sono state uccise in città, tre in rissa ed una pugnalata, durante le elezioni primarie. Due altre sono rimaste ferite da colpi di arma da fuoco nella regione di Claiborne.

Provvedete all'avvenire dei vostri figli

Che sia dovere imprescindibile dei genitori il provvedere fino agli estremi limiti del possibile all'avvenire dei propri figli, nessuno certamente ne dubita. Eppure non di rado si ha occasione di rilevare che genitori affettuosissimi, i quali circondano di ogni cura i propri bimbi, non diflettono che queste creature cresceranno, che con l'andare degli anni non potranno più vivere soltanto di carezze e di dolci parole, ma avranno bisogno di formarsi una solida educazione, di acquisirsi una buona istruzione e di trovare infine un indirizzo preciso nella loro vita.

Soltanto così facendo i genitori, orgogliosi della loro sublime missione d'amore, spianeranno alla propria prole l'arduo cammino della vita e potranno dire loro un giorno: « Abbiamo fatto quanto era in nostro potere; ora spetta a voi di trarre profitto dall'affetto immenso con cui vi abbiamo seguito, dall'aiuto che vi abbiamo dato; spetta ora a voi di divenire cittadini degni della Patria. »

Ma voi domanderete come potrete, con sicurezza di poter affrontare ogni evento, provvedere a sostituire i mezzi finanziari necessari per offrire ai vostri figli l'aiuto più efficace.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

vi offre diverse forme assicurative particolarmente adatte allo scopo. Oggi ve ne illustriamo una che può garantire ad un vostro bimbo il piccolo capitale che gli sarà necessario quando inizierà la sua attività personale o può preparare ad una vostra bimba una modesta dote per le future sue nozze. Vogliamo accennare alla così detta

Assicurazione dotale

ESEMPIO PRATICO

Un padre dell'età di anni 27 vuole costituire a favore di una sua bambina di anni 2 una dote di L. 25.000, che dovrà essere corrisposta alla bambina stessa quando avrà raggiunto il 25.0 anno.

A tale fine il padre, quale contraente, s'impegna a pagare all'Istituto, al massimo per 23 anni, il premio annuale di L. 801,25, CHE PRATICAMENTE SI RIDURRANNO A L. 753 CIRCA PER LA CORRESPONSIONE ANNUALE DELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI, E PER CONTRO

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

assume gli obblighi seguenti:

- 1) - di corrispondere a scadenza il capitale assicurato, se a quell'epoca è in vita la beneficiaria;
2) - di rinunciare all'ulteriore incasso dei premi (pur mantenendo immutato l'obbligo di corrispondere come sopra la somma assicurata) qualora il contraente venisse a mancare durante lo svolgimento del contratto;
3) - di restituire immediatamente i premi incassati al netto di tasse e interessi, in caso di morte della beneficiaria prima della scadenza del contratto; restituzione inoltre che sarebbe fatta a chi di diritto se nel frattempo fosse morto anche il contraente.

La forma assicurativa descritta, come rileverete, è molto semplice ed è analoga a quella così detta « a termine fisso », dalla quale si differenzia, perchè fra l'altro, prevede lo scioglimento del contratto, con restituzione dei premi versati, nel caso di premorienza del beneficiario; il che fa presumere che il contraente non abbia altra persona cara, a cui favore creda di dover devolvere il beneficio del suo atto di previdenza. Caso non certo infrequente e che meritava quindi di essere considerato.

Esiste la soluzione assicurativa ottima per ogni situazione economica e familiare. L'agente produttore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ve la indicherà.

"PRAEVIDENTIA"

Assicurazioni, Riassicurazioni, Capitalizzazioni
Sede e Direzione Generale ROMA, Via Nazionale 89
SOCIETA' COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

CAPITALIZZAZIONE A INTERESSE GARANTITO

A PREMIO ANNUO: versando L. 1000 all'anno per 20 anni, alla scadenza la PRAEVIDENTIA pagherà L. 30.969.

A PREMIO UNICO: versando una volta tanto L. 6.655,60, dopo 25 anni la PRAEVIDENTIA pagherà L. 20.000.

LE POLIZZE POSSONO ANCHE ESSERE AL PORTATORE

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI garantisce integralmente le Polizze della PRAEVIDENTIA

Le Agenzie Generali dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI rappresentano la PRAEVIDENTIA nelle singole zone.